



ATTIVITÀ DI BRAINSTORMING DA PROPORRE AI CORSISTI NEL I INCONTRO IN PRESENZA

- Avete già sentito parlare di 'interlingua e analisi degli errori'?
- Se sì, lo avete fatto grazie a percorsi di aggiornamento previsti dalla vostra scuola di servizio o scelti da voi autonomamente ?
- Nella vostra scuola vi siete mai posti l'obiettivo di discutere, condividere e socializzare metodi e strumenti di correzione degli errori?

PROPOSTA 1

Leggete le seguenti affermazioni tratte da: 'Interlingua e analisi degli errori' a cura di Gabriele Pallotti, GISCEL

[...] Correggere gli errori è una forma particolare di riflessione sulla lingua: si danno all'apprendente informazioni circa le sue ipotesi, aiutandolo a metterle a punto. Il termine 'correzione' sarebbe quindi da sostituire con quello più appropriato di *feedback*, responso informativo: l'insegnante informa l'apprendente sull'esito delle sue scelte, assistendolo proprio lì dove sta già compiendo i suoi sforzi di analisi e sistematizzazione.

E' per questo motivo che il *feedback* sugli errori dovrebbe essere sempre selettivo. Selettivo in primo luogo per quanto riguarda il livello; ma selettivo anche sugli aspetti su cui richiamare volta per volta l'attenzione.

Se il fuoco dell'attenzione è sulla morfologia, sarà inutile sottolineare tutti i problemi lessicali, fonologici o ortografici; quando decideremo di concentrarci sul lessico, non insisteremo tanto a rilevare i problemi di sintassi o di pragmatica, e così via. Correggere sempre tutto genera confusione: certo, informiamo l'apprendente che sbaglia questo, quello e quest'altro, ma senza una linea coerente, senza concentrarci su un aspetto specifico. La nostra correzione rischia così di essere poco efficace, dispersiva.

Insomma, occorre vedere la correzione degli errori come una guida, come parte integrante del processo di spiegazione ed esercitazione. Questo vale per tutti i tipi di insegnamento linguistico. [...]

PROPOSTA 2

Leggete un estratto dalle schede operative proposte da Stefania Ferrari nella Scheda 2 Percorso 2 di 'Interlingua e analisi degli errori'



Modalità di correzione dell'orale:

1. interrompere la conversazione per segnalare e correggere un errore (**correzione esplicita**)
2. ripetere e riformulare in maniera corretta quanto detto dallo studente (**riformulazione**)
3. richiedere allo studente di ripetere (**richiesta di ripetizione esplicita**)
4. commentare l'errore senza fornire la forma corretta (**risposta metalinguistica**)
5. richiedere la riformulazione corretta da parte dell'alunno senza fornirla esplicitamente (**elicitazione**)
6. Ripetere l'errore isolato, senza aggiunta di commenti, con intonazione interrogativa (**ripetizione dell'errore**)
7. Ripetere la stessa formulazione della domanda allo stesso alunno (**ripetizione della domanda**)
8. ignorare gli errori



Metodi di correzione dello scritto:

- **rilevativa**
L'insegnante segnala solo gli errori che compromettono l'efficacia del messaggio
- **risolutiva**
L'insegnante rileva gli errori e fornisce la forma corretta
- **classificatoria**
L'insegnante individua gli errori, indica la categoria di appartenenza senza riscrivere la versione corretta
- **mista**
L'insegnante combina i diversi metodi di correzione
- **con correttori automatici**
- **autocorrezione**
L'insegnante guida gli studenti nell'identificazione e correzione dei propri errori

